



**Servizio fitosanitario cantonale**

**Viale Stefano Franscini 17**

**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 57/85/86/87

Fax: 091 / 814 81 65

Servizio.fitosanitario@ti.ch

www.ti.ch/fitosanitario

**Bollettino fitosanitario n: 23**

**Bellinzona: 30 giugno 2020**

## **VITICOLTURA**

I vigneti di Merlot del Cantone Ticino e della Mesolcina si trovano in uno stadio che va da sviluppo acini nelle zone più tardive a pre-chiusura grappolo in quelle più precoci.

La situazione fitosanitaria è generalmente buona, ma soprattutto nel basso Ticino si riscontrano attacchi di peronospora sia su foglia che su grappolo. Le condizioni calde e umide di questo periodo, principalmente nei vigneti poco ventilati e soggetti a bagnature fogliari notturne, possono favorire ancora infezioni secondarie. Nella fase di accrescimento acini queste infezioni tardive possono dare origine alla cosiddetta peronospora larvata che si manifesta con una colorazione bruno-violacea e un arresto della crescita degli acini che avvizziscono e seccano. Può colpire singoli acini o una parte del grappolo più o meno estesa.

Sono stati osservati attacchi di oidio su grappolo in alcune zone del Cantone, soprattutto su varietà sensibili. **ATTENZIONE:** il portale agrometeo ([www.agrometeo.ch](http://www.agrometeo.ch)) segnala un rischio oidio debole. Questa valutazione tiene conto della diminuzione di sensibilità alla malattia con il progredire dello sviluppo degli acini, ma è particolarmente valida per i vigneti dove è stata attuata un'efficace lotta antioidica nella prima parte della stagione. Se non si è stati efficaci con i primi trattamenti, specialmente su vitigni sensibili, si ha sempre la possibilità di infezioni tardive. In questa fase della stagione, raccomandiamo quindi un attento monitoraggio dei vigneti per identificare precocemente eventuali attacchi.

Invitiamo a rinnovare la protezione fitosanitaria contro peronospora e oidio, utilizzando se necessario prodotti con efficacia su black rot. Nei vigneti con presenza di peronospora raccomandiamo di mantenere intervalli stretti e di valutare interventi aggiuntivi a base di folpet e rame per cercare di contrastare eventuali infezioni in atto.

Vista la precocità dell'annata è opportuno cominciare a valutare attentamente il momento più idoneo per intervenire contro il marciume grigio. È importante evitare trattamenti troppo tardivi ed è necessario intervenire prima della chiusura del grappolo in modo da avere la massima efficacia. Nei vigneti ben sfogliati, ventilati e dove normalmente non si hanno problemi di marciume è possibile valutare se fare a meno del trattamento specifico, soprattutto se sono stati utilizzati antiperonosporici con effetto parziale contro questo parassita.

## **CECIDOMIA DELLA VITE**

La Cecidomia della vite (*Dichelomyia oenophila*) è un dittero appartenente alla famiglia dei Cecidomyiidae. L'adulto compare a partire dal mese di maggio e non supera i 2 mm. Le femmine sono provviste di un ovopositore stiliforme mediante il quale depongono le uova nella pagina inferiore della foglia. Con la schiusa delle uova compaiono sulla foglia galle convesse visibili sia sulla pagina superiore che inferiore. La larva si sviluppa all'interno della galla e a seguito della sua fuoriuscita rimane un piccolo buco centrale sulla pagina inferiore. La galla successivamente imbrunisce e secca. I danni si manifestano generalmente a carico delle foglie e solo in caso di forti attacchi possono interessare anche il grappolo. Generalmente i danni sono lievi e non sono necessari interventi specifici.

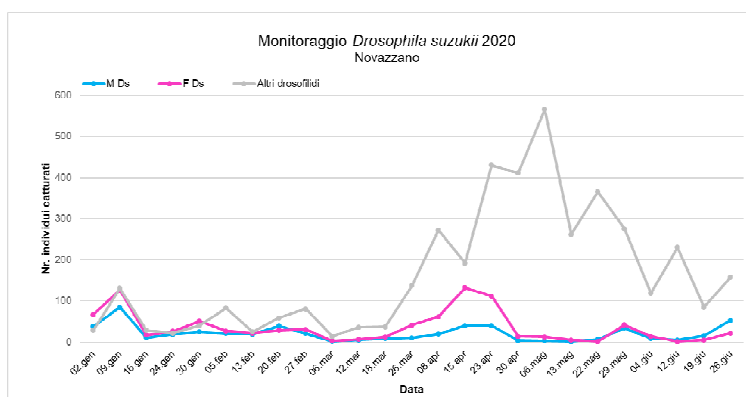


Danno da cecidomia della vite.  
Foto: Servizio fitosanitario

## IN GENERALE

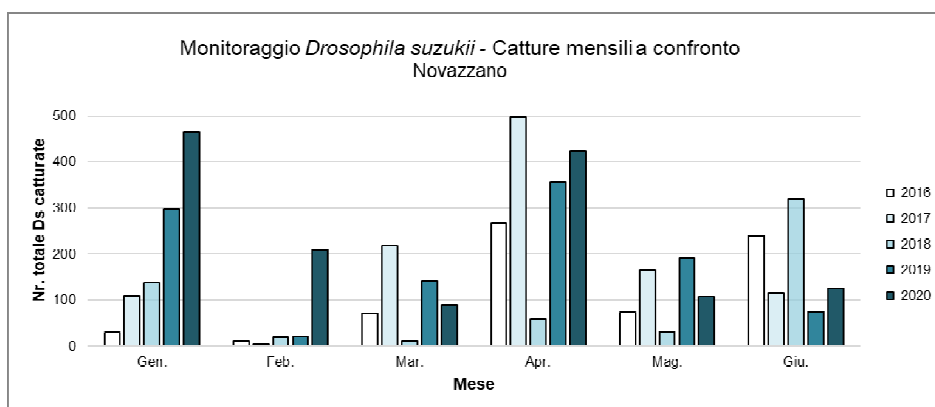
### SITUAZIONE GENERALE E RESOCONTO SEMESTRALE DEL MOSCERINO DEL CILIEGIO

Attualmente le popolazioni di *Drosophila suzukii* (Ds) non destano ancora particolari preoccupazioni. Nel grafico a lato viene riportata la situazione a Novazzano. Si può notare un leggero aumento delle catture nell'ultima settimana: il 12 giugno sono state catturate solo 6 Ds, mentre il 26 giugno gli individui sono aumentati a 75. Solo con i dati delle prossime settimane sarà possibile accertare se l'aumento degli effettivi catturati porterà a una crescita considerevole o se si tratta di un incremento minore simile a quello avvenuto in aprile.



Il grafico sottostante mostra le catture totali di Ds (somma tra maschi e femmine) per i mesi da gennaio a giugno degli ultimi cinque anni.

A gennaio e febbraio il numero d'individui per il 2020 è stato sicuramente più massiccio rispetto agli scorsi anni, complice certamente la meteo con le temperature poco rigide di quest'inverno. Con un certo ritardo rispetto agli scorsi anni, la popolazione di Ds ha subito l'usuale decrescita stagionale durante il mese di marzo. Nel corso del mese di aprile invece, similmente a quanto accaduto negli anni 2017 e 2019, le popolazioni sono aumentate in modo repentino. Fortunatamente nei mesi di maggio e giugno le popolazioni si sono stabilite a livelli poco allarmanti.



### IL COLEOTTERO GIAPPONESE È ARRIVATO!

Il 25 giugno ci è stato segnalato un individuo in natura, intento a nutrirsi su foglie di vite. La fotografia a lato (gentilmente inviata dal signor Walter Soldini) mostra il danno arrecato dalla Pj alla pianta. Dalla fotografia si può facilmente intuire quale pericolo corrono le colture e la vegetazione in generale se questo insetto dovesse riuscire a diffondersi ulteriormente. Ogni segnalazione da parte vostra è per noi fondamentale, quindi cogliamo l'occasione per ringraziarvi della vostra collaborazione!

Segnaliamo inoltre che dal 24 giugno 2020 sono stati ritrovati i primi individui di *Popillia japonica* (Pj) nelle trappole di Stabio e Novazzano.



Danno da *Popillia japonica* su vite.  
Foto: Walter Soldini

Ricordiamo inoltre che nella zona di lotta (compresa la zona focolaio) vigono le seguenti misure (la cartina è disponibile al sito [www.ti.ch/fitosanitario](http://www.ti.ch/fitosanitario) → Guide e schede tecniche → Insetti → Coleottero giapponese → Carta di delimitazione delle zone, stato maggio 2020):

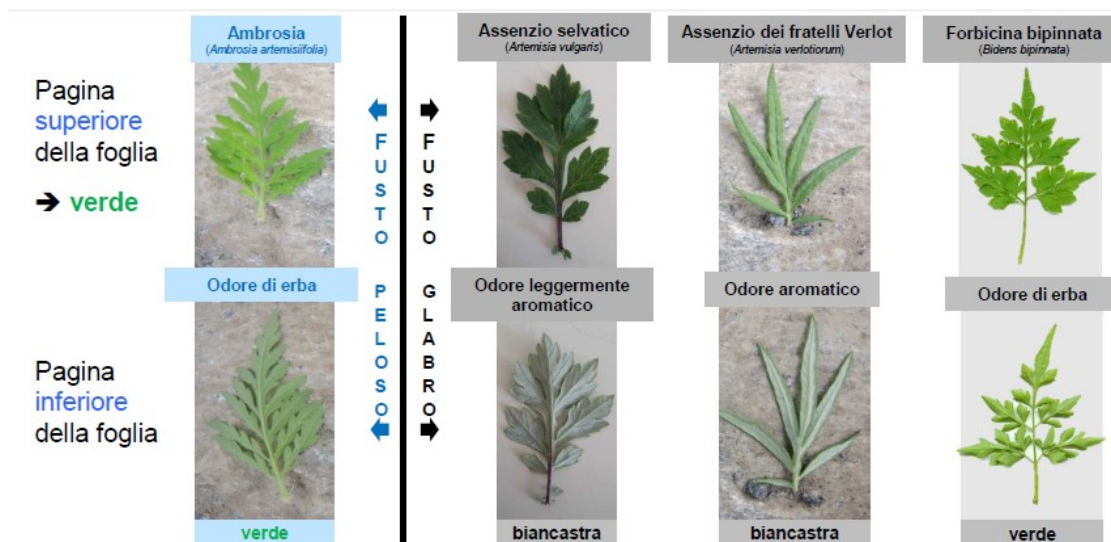
- è vietata la movimentazione di ogni tipo di pianta con terra associata alle radici, compresi i rotoli di tappeto erboso precoltivato, al di fuori dei limiti di tale zona;
- la vendita e la movimentazione di piante che si trovano in questa zona sono consentite ai vivaisti, ai giardinieri e ai centri per il giardinaggio unicamente se a radice nuda oppure se in possesso di un'autorizzazione speciale annuale, accompagnata dalla relativa documentazione, da richiedere al Servizio fitosanitario cantonale.

Invitiamo quindi i vivaisti, i giardinieri e i centri per il giardinaggio ubicati in zona di lotta o che intendono trasportare piante al di fuori di tale zona a contattare il Servizio fitosanitario cantonale e di inoltrare regolare domanda di autorizzazione. Il modulo è scaricabile dal sito internet [www.ti.ch/fitosanitario](http://www.ti.ch/fitosanitario) sotto la sezione "Formulari".

## AMBROSIA: NEI LUOGHI PIÙ PRECOCI È COMINCIATA LA FIORITURA



Il 23 giugno, un mese prima rispetto allo scorso anno, ci è stato segnalato nel Locarnese il primo fiore immaturo di ambrosia. L'ambrosia (*Ambrosia artemisiifolia*) è una pianta invasiva il cui polline provoca anche forti allergie respiratorie. A breve riprenderanno i controlli effettuati dal Servizio fitosanitario relativi ai focolai di ambrosia. Ricordiamo ai proprietari di fondi e ai Comuni nei quali ne è stata accertata la presenza, di monitorare il territorio, di segnalarci eventuali ritrovamenti e di estirpare le piante prima della fioritura. In questo modo è possibile evitare la formazione di semi, che una volta nel terreno riescono a germinare anche dopo 40 anni. L'ambrosia è spesso confusa con l'artemisia (*Artemisia spp.*) oppure, negli stadi giovanili della pianta, con la forbicina bipennata (*Bidens bipinnata L.*). Queste specie però non hanno il fusto peloso, inoltre per l'artemisia, le foglie nella parte inferiore sono biancastre e se strofinate emanano un odore aromatico penetrante.



Servizio fitosanitario